

Quella prima volta
aspettata da tanto tempo
sensazioni
avviluppate e nitide
affiorano alla memoria
inattesa
ne riproduce la bellezza
le dita sulle tue cosce di giada
sode morbide lisce
da delirio
i contorni affascinanti delle tue curve
scoperte in sequenza
una dopo l'altra
avevo i polpastrelli impazziti
il desiderio toccava vette inesplorate
così rare così preziose
l'orgasmo
saliva saliva
m'inondava
la tua fica mi assorbiva
la tua bocca mi succhiava
i tuoi gemiti mi andavano al cervello
il tuo corpo al ritmo dell'amplesso
sinuoso gentile potente esplosivo
ero immerso in quel turbine
di sensi di gioia di piacere di estasi
la mente perduta in quel territorio
così vasto così invitante
lo esploravo con sapienza
oltre la razionalità
oltre la conoscenza
abbandonarsi perdersi ritrovarsi
vivere fino in fondo
il cammino del desiderio
verso mete non calcolate
forse non previste
seppur desiderate
il cammino del tempo supera la memoria
travolge tutto il costruito
ricerca nuove costruzioni
inaspettate
tante volte volute
c'è sempre bisogno d'una prima volta

capace di dare inizio al mondo nuovo
da sempre in potenza dentro di noi
ci portiamo dentro
ad ogni passo
l'atto angoscioso della nascita
senza saperlo
non volendo saperlo
si scatena irruente
si scatena suadente
com'è successo a me
quella prima volta con te

Andreapapi